Pubblicazione quindicinale - Anno XI - N. 7 | Spedizione in abbonamento Postale - Gruppo II | 15 Aprile 1967

TELEFUNKEN
RADIO - TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI
TELEFUNKEN
Ditta
CARLO SANGIORGI
Via N. Bixio, 3 - ☎ 85.300
CASTELNUOVO S. (Al.)

AR ME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

SALA MOBILI
Pacquola
VIA MAZZINI, 20
Telefono 58.186
CASTELNUOVO S.
▪ FUNZIONALITA' ▪
▪ STILE ▪
▪ CONVENIENZA ▪

A Castelnuovo

Festeggiato il Direttore dell'Orfanotrofio

Domenica scorsa a Castelnuovo è stato festeggiato Don Gino Rizzi nel 25.mo anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Per l'occasione, si sono ritrovati a Castelnuovo accanto a Don Rizzi, che da molti anni è direttore del locale orfanotrofio, il Direttore generale della Piccola Opera della Divina Provvidenza di Don Orione, Don Giuseppe Zambarbieri, il Vescovo di Guastalla Mons. Angelo Zambarbieri, numerosi Sacerdoti diocesani e dell'Opera di Don Orione.

Alle ore 9 il festeggiato ha celebrato la S. Messa, circondato da numerosi castelnovesi, che con la loro presenza hanno voluto esternare i sentimenti di ringraziamento per l'attività benefica che Don Rizzi da molti anni svolge presso l'orfanotrofio del Paese.

Alle ore 11, alla presenza delle autorità locali, tra cui il sindaco Sottotetti, il M.llo dei Carabinieri, numerosi membri dell'Amministrazione comunale, Don Rizzi ha celebrato ancora la S. Messa, con l'Assistenza pontificale di S. E. Mons. Angelo Zambarbieri. Il Vescovo di Guastalla nell'Omelia ha detto parole di ringraziamento all'umile figlio della Divina Provvidenza, per aver donato buona parte della sua vita a fanciulli bisognosi e abbandonati.

Ha poi ringraziato il Prevosto Mons. Ezio Cerutti che si era fatto promotore della riuscita manifestazione.

Per l'occasione i castelnovesi, in segno di riconoscenza hanno donato a Don Rizzi, un calice, una casula, un camice ed un servizio completo per la celebrazione della S. Messa.

Aggiudicati i lavori di taglio erbe in «Roggia Corsica»

SALE

Presso il Municipio di Sale, si è svolta la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di taglio delle erbe e di pulizia della Roggia Corsica, relativamente alla stagione 1967.

Due erano i lotti da aggiudicare: il primo comprendente il tratto a monte della confluenza con il «Riale», il secondo dal «Riale» sino alla «Chiavica» alla regione Monte, in territorio del Comune di Isola S. Antonio.

L'ente appaltante, rappresentato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio e presieduto dal Dott. Celestino Stringa, con l'osservanza di tutte le norme e modalità già rese note con pubblico avviso, ha aggiudicato i lavori dei due lotti al Sig. Bianchi Giovanni di Sale, risultato il miglior offerente tra i diversi concorrenti.

La Questura trasferita in via Ghilini

ALESSANDRIA

Gli uffici della Questura sono stati trasferiti dalla vecchia sede di via Pontida a quella del nuovo edificio che sorge in via Ghilini.

Nuova Insegnante all'Asilo di Guazzora

Per il corrente anno scolastico, l'Amministrazione dell'Asilo «Tagliacarne», ha assunto la Sig.na Angela Allegri, diplomata in Economia domestica, quale nuova Insegnante-Assistente della Scuola Materna.

Consiglio di disciplina insegnanti elementari

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha decretato la ricostruzione del Consiglio di disciplina per insegnanti elementari della provincia di Alessandria per la durata di un triennio. Il Consiglio risulta così composto: presidente dott. Pietro Fassio, provveditore agli studi; membri. dott. Marcello Di Serafino, giudice del tribunale, prof. Mario Miglietta, ispettore scolastico; dott. Davide Carlando, direttore didattico, maestro Giovanni Gota, insegnante elementare.

Anche Torino ha intitolato una via a Lorenzo Perosi

Anche Torino - dopochè Roma, Milano, Genova avevano già decretato al Maestro tale onoranza cittadina - ha intitolato una via al nostro Lorenzo Perosi.

La civica amministrazione torinese ha scelto la via da dedicare al Perosi nella zona Regio Parco, e precisamente tra quelle intitolate a Francesco Saverino Mercadante ed Arcangelo Corelli.

OBLIGATORIO IL CAMBIO DI INDIRIZZO SULLE PATENTI E LIBRETTI DI CIRCOLAZIONE

L'obbligo per gli automobilisti di fare aggiornare la patente di guida e la licenza di circolazione per gli autoveicoli vale anche quando l'interessato cambia abitazione nell'ambito dello stesso comune di residenza. Tale precisa interpretazione degli articoli 59 e 80 del codice della strada — restrittiva nel senso che gli utenti in genere ritenevano di dover denunziare le variazioni solo in caso di trasferimento in altra città — deriva da una sentenza della Corte di Cassazione che ha confermato la condanna di una automobilista il quale aveva omesso di aggiornare la patente al seguito del cambio di abilitazione effettuato nello stesso Comune. La relativa multa va dalle 4000 alle 10 mila lire.

La nuova interpretazione data ai due articoli menzionati del codice, ha messo in movimento i competenti organi del Ministero degli Interni. In proposito è già stata predisposta una circolare.

Per l'effettuazione della variazione si è appreso che qualora la domanda, in carta da bollo di lire 400, venga inoltrata direttamente dall'interessato alla competente Prefettura unitamente ad un certificato di residenza in carta libera, l'operazione sarà efefttuata gratuitamente. Anche la patente dovrà essere presentata alla Prefettura che rilascierà un documento in sostituzione. Relativamente alla carta di circolazione, occorre una domanda in bollo al pubblico registro automobilistico, nonchè il documento della vettura. La relativa spesa è di 800 lire.

Superstizioni astrologiche

Nel nostro circondario si crede che i vitelli nati nella luna del mese di marzo diventino matti; ed in alcuni paesi si crede che ciò avvenga anche degli uomini.

Non si devono travasare i vini in luna nuova, perchè, come dicesi da noi, *s' voltan* - si voltano, cioè intorbidiscono o inacidiscono. Così il frumento non deve essere macinato in luna nuova, se non si vuole che venga ròso dai tarli. Per la stessa ragione non si deve tagliare la legna a luna nuova.

Se la luna è vecchia, non si debbono mettere le uova a covare.

Il taglio dei boschi deve sempre essere fatto in luna vecchia, se no soffrirebbe la germinazione successiva.

La semina dei cereali in genere deve essere fatta a luna nuova, perchè essendo essa in via di crescere, anche le sementi prendono forza per germogliare.

Dallo stesso concetto muove la prescrizione di tagliare i capelli quando la luna è nel primo quarto, affinchè crescano abbondanti.

Così pure si crede che i bambini che nascono in luna crescente diventino robusti, mentre rimangono deboli i nati in luna calante.

Poco valore procreativo si ritiene che abbiano i tori concepiti in luna nuova.

Se a Natale la luna è crescente, nell'anno crescerà pure il prezzo del frumento; mentre dovrà diminuire, se la luna è calante.

Affinchè i bambini crescano belli e si allarghino i loro polmoni, quando stanno troppo a lungo quieti, si fanno piangere per tutta una giornata mentre la luna è crescente.

E, proseguendo nelle superstizioni lunari, si crede che come fa il tempo nella luna di marzo, fa quello delle sei lune che seguono.

Si è pure creduto un tempo a malattie prodotte da *colpi di luna*, come oggi si crede ai *colpi di sole*, e si crede tuttora da taluni che il dormire al lume di luna sia una pratica pericolosa.

Che il chiaro di luna causi la putrefazione del pesce è credenza diffusa.

E poichè siamo ancora a parlar della luna, aggiungeremo che le zitelle, quando essa brilla in cielo, le rivolgono questa invocazione per tre sere consecutive alla stessa ora e nel medesimo punto fissandola:

O luna che in ciel risplendi
fammi sognar dormendo
chi sposerò vivendo.

Dopo tre sere sogneranno chi debbono sposare.

Dalla luna passando alle stelle, in alcuni dei nostri paesi si crede che una stella cadente sia un'anima che va all'altro mondo. In altri invece, che la stella cadente vada a salvare un'anima del purgatorio.

Alcuni credono che la stella cadente porti disgrazia a chi l'addita ed a chi la sta a vedere, perciò si affrettano a fare il segno di croce; altri l'accompagnano col saluto: *Dio ti salvi amica stella!*

Diffusa la credenza che a chi conta le stelle nascano i porri sulla pelle. La ragazza che conta per tre sere tredici stelle, sognerà il giovanotto che la sposerà. A Casteggio, chi fa questa operazione riceverà un regalo.

Esprimendo un desiderio quando cade una stella, si ottiene l'intento.

Tutti sanno quanto il popolo s'impressioni all'apparire di una cometa, perchè le attribuisce influenza sulle cose umane. Come fosse da noi radicata questa superstizione desumiamo da un libercolo manoscritto del dott. Altrecati, vissuto in Casteggio dal 1516 al 1535. Fra le annotazioni varie, all'anno 1529 egli segna come cosa strana, incredibile: *peste senza cometa!*

Come si scoprì l'oro in Sud Africa

«Johannesburg, a 1750 metri sul livello del mare, è una grande città luminosa dove si cammina o si guida l'automobile su strade e viali ampi e ben progettati. Ma, sotto questa moderna città, ve n'è un'altra grande, cavernosa, invisibile, fatta di pozzi e di gallerie, di ombre e di boati, che si addentra nelle viscere della terra fino a più di 800 metri sotto il livello del mare.

Nel 1854 George Walker, un robusto pioniere, stanco della dura esistenza di esploratore senza successo, decideva di rinunciare a tutte le speranze di trovare sicurezza nella vita di agricoltore. A Langleate, a occidente dell'attuale città di Johannesburg offrì i suoi servizi a un agricoltore che voleva costruire una casa.

Nelle lastre di pietra che gli furono date per coprire la stalla, Walker, incredulo, riconobbe un conglomerato estremamente ricco d'oro. Ricercò la cava dove erano state estratte quelle pietre, e là egli vide che i picconi degli operai stavano scoprendo qualcosa che appariva come una immensa stratificazione dello stesso minerale. Così, proprio per caso, si giunse alla scoperta di quella prodigiosa vena di quarzo aurifero il cui valore è stato stimato in quaranta miliardi di dollari.

La notizia della scoperta si diffuse in ogni luogo e dai Paesi più lontani arrivarono avventurieri di ogni razza e genere. Così, mentre la febbre dell'oro si diffondeva, e i Boeri si ritiravano di fronte a quella spregevole orgia di avidità, nella sterile «veld» (territorio con scarsa vegetazione) nasceva il miracolo della città di Johannesburg».

Il tipografo distratto

In ognuna delle quartine seguenti c'è un errore di stampa. Trova la parola sbagliata e sostituiscila con quella appropriata.

Pierino ha un brutto vizio;
scrivendo si balocca,
guarda volar le mosche
e mette la panna in bocca

E' entusiasta di Verdi,
lo zio di Luigino,
da quando ha visto l'opera:
«La forza del cestino».

« Un 4 in aritmetica!»
grida lo zio Tommaso.
«Somaro! Questa goccia
fa traboccare il naso!»

Il cacciatore Eufrasio
dice: «Che cosa strana!
Ho visto quattro volti
uscire da una rana!»

Nella burrasca grida
il capitan Simone:
«Presto, mollate l'ancora!
S'è spezzato il limone!»

1 (penna); 2 (destino); 3 (vaso); 4 (tana); 5 (limone)

Pro Asilo - Guazzora

Mamma Rosa, le sorelle Maria Corti in Silvani e (da Buenos Ayres) Primina Corti in Bona, nel ricordo della cara Luigia America in Mascheroni L. 10.000; Rito Galluzzi, da Torino, in occasione di una sua visita al paese natio, ha offerto ai bambini dell'Asilo un gradito dolce, consistente in cestelli di cioccolato con dentro l'uovo pasquale.

MOGLIE E CINQUE FIGLI dimenticati da un emigrato

CASTELNUOVO SCRIVIA

Triste vicenda quella di una famiglia castelnovese il cui protagonista è stato denunciato ai carabinieri per mancata assistenza familiare. La casalinga Carmela Molinari di 33 anni si era unita in matrimonio con Nicola Janni di 36 anni e dalla loro unione erano nati cinque figli. La famigliola, ricca di prole, tirava avanti il menage con i proventi che il capo famiglia, di professione muratore, poteva guadagnare con un lavoro onesto ma alquanto saltuario.

Circa un anno fa lo Janni decideva di emigrare in Svizzera in cerca di lavoro onde poter meglio provvedere ai bisogni della figliolanza. Per la famiglia Janni si apriva quindi un orizzonte che ben prometteva per il futuro. Se non che il capo famiglia una volta lasciati i suoi cari si dimenticava tranquillamente di loro.

La moglie Carmela, avuto l'indirizzo iniziava la corrispondenza affettuosa chiedendo anche un aiuto finanziario per la cura ed i bisogni delle proprie creature. A questi scritti lo Janni ha sempre risposto di non avere alcun dovere verso alcuno. Alla povera donna, ormai sfiduciata, non rimaneva altro che tentare la via della giustizia per poter far valere i propri diritti.

FIORI D'ARANCIO OBERTI-CONTARDI

SALE

Lunedì, 3 aprile u.s., nella chiesa parrocchiale di S. Calocero sono state celebrate le nozze fra la gentile signorina Bianca Oberti, figlia del sig. Giuseppe, con negozio di cartoleria in via Roma, ed il Rag. Domenico Contardi, impiegato presso la locale filiale della Cassa di Risparmio delle PP. LL.

Testimoni: per la Sposa, lo zio materno sig. Domenico Maggi, e per lo Sposo, l'avv. Aldo Galante.

Auguri vivi e s'inceri «da Ar me Pais».

L'ANGOLO DELLA MODA

a cura di MARIUCCIA CHIESA

Ridendo, e di corsa, le giovanissime vanno incontro alla primavera. Cosa indossare? I modelli lanciati in questi giorni dai grandi sarti e dai confezionisti. Cioè soprabiti double-face, tailleurs mascolini o striminziti. Ci sono molte tendenze; ma per il '67 c'è un comune denominatore: il colore per tutte sarà allegro e divertente.

1) Giovane e moderno questo abitino bicolore con finto bolerino.

2) Adatto per le cerimonie questo cappello confezionato in raso con ricamo.

Per informazioni rivolgersi a:
MARIUCCIA CHIESA - Via Pontecurone (presso Casello) - CASTELNUOVO S.

AUTOFFICINA
FRATELLI TORRE
SALE (Aless.) Piazza Cavour - Tel. 84.139
Riparazioni auto - moto - trattori
AUTONOLEGGIO

AL RISTORANTE «AQUILA»
(già BARBIS)
GAZZOLO (Guazzora)
PRANZI ★ MERENDE ★ CENE
★ VINI PREGIATI ★
➢ Cucina casalinga
➢ Specialità dell'anguilla
SPECIALITA' SALUMI PER LA CONFEZIONE DI
Mario Maggi
Prezzi convenienti - Prenotazioni ☎ 85.753

... risultati eccellenti nell'allevamento e nell'ingrasso dei vitelli con
COWMILK

PIU' RICCO, PIU' EQUILIBRATO E PIU' ECONOMICO DEL LATTE DELLA MADRE.
Cowmilk Italia s. r. l.
TORTONA — VIA BUSSETI N 2
Casella Postale n. 26 — Telefono: 81.611

Via Emilia, 60 - Tel. 82.794 TORTONA
MACCAGNO Mobili
nuova esposizione permanente
S. S. PER GENOVA, 60-A (vicino Consorzio Latte)

PRIMI SOCCORSI
AI FERITI DELLA STRADA

LE EMORRAGIE

Un'evenienza frequente negli incidenti della strada e che richiede un pronto intervento, è data dalle emorragie. Queste possono essere arteriose o venose, interne o esterne.

Le emorragie arteriose si manifestano con la fuoriuscita a getto di una notevole quantità di sangue di colore rosso rutilante e possono produrre la morte in breve tempo per anemia acuta. Nelle emorragie venose, invece, il sangue di colore rosso scuro, esce con un flusso lento e continuo.

Le emorragie più conosciute sono quelle esterne, mentre esistono anche nei gravi traumi quelle interne che si producono nella cavità toracica o addominale per la rottura di organi quali ad esempio l'aorta, il fegato e la milza.

Che cosa si può fare in caso di emorragia.

In caso di emorragia interna — ce se ne accorge dal, l'estremo pallore del ferito, dal respiro affannoso e dal polso molto rapido — il soccorritore non può far altro che adagiare il ferito sul dorso con la testa declive e gli arti inferiori sollevati in modo che il sangue residuo possa giungere facilmente al cervello, organo che soffre molto precocemente di uno stato anemico acuto (fig 1).

Un'emorragia esterna venosa può essere vinta con una fasciatura compressiva: a tal fine si applicano dei quadrati di garza o un fazzoletto ripiegato sulla ferita sanguinante e si fascia la parte con una benda o con un altro fazzoletto. Un metodo moderno per arrestare l'emorragia venosa è quello di applicare sulla parte una spugna di gelatina della quale esistono in commercio varie confezioni pronte per l'uso.

Contro l'emorragia arteriosa è necessario praticare la

Fig. 2

compressione dell'arteria al di sopra della ferita e con un dito (di solito il pollice) o con la mano o con un laccio emostatico.

In pratica per una idonea terapia è bene distinguere le emorragie a seconda delle regioni del corpo nella quali si manifestano.

Quella della testa, anche se apparentemente di estrema gravità, non debbono destare eccessiva preoccupazione, poichè, di solito, i vasi sanguigni interessati sono di calibro piuttosto modesto. Nel caso non frequente che il flusso del sangue non cessi con una fasciatura compressiva, è necessario comprimere, dal lato sanguinante, l'arteria carotide che si trova alla base del collo a cm. 6,8 dal pomo di Adamo. La manovra non si presenta particolarmente semplice poichè la posizione dell'arteria non è sempre bene evidente: in tal caso si può procedere per tentativi spostando il dito con il quale si produce la compressione verso l'interno e all'esterno fino a vedere cessare il flusso del sangue.

Per quanto riguarda gli arti il fatto emorragico riveste particolare gravità soprattutto quando sono lese le arterie di una certa importanza. In tal caso la compressione digitale pur essendo efficace non può considerarsi molto pratica poichè il ferito deve essere spostato e caricato sul mezzo di trasporto. E' meglio perciò ricorrere rapidamente ad un laccio emostatico da stringere intorno alla parte prossimale dell'arto (braccio o coscia) fino a veder cessare il flusso. In mancanza di laccio emostatico si procede nel modo seguente: con un pezzo di cordi2 o con una qualunque striscia di tessuto robusto si faccia un anello un po' largo; si introduca quindi nel legaccio un corpo rigido (un grosso chiodo, una chiave, un voltavite, un'asticella di legno, ecc.) e si attorcigli il tessuto fino a vedere cessare l'emorragia (fig. 2).

Si ricordi che il laccia emostatico o la legatura non possono rimanere applicati più di 30 minuti, poichè produrrebbero a carico degli arti traumatizzati fenomeni di sofferenza nei tessuti per scarsa irrorazione, o per fatti di occlusione vascolare (trombosi). Trascorso perciò tale periodo di tempo è necessario sciogliorli per poi riapplicarli se l'emorragia si ripete.

E' bene segnare su di un foglietto l'ora esatta nella quale il laccio è stato posto e consegnarlo al guidatore del mezzo di soccorso per informare il personale ospedaliero.

Se la ferita è situata alla radice degli arti tanto da non

Fig. 3

poter applicare il laccio compressivo, nel caso si tratti della coscia, si prema con il pollice l'arteria femorale nel, la parte media dell'inguine contro il piano sottostante; se invece la ferita si trova nella parte alta del braccio la compressione deve essere effettuata subito sopra la clavicola contro la prima costola (fig. 3).

Per le ferite sanguinanti al torace o all'addome si può soltanto praticare una fasciatura compressiva.

Adriano Cecchetto

(Figure di Emilio Porfiri)

Fig. 1

Come si svolge una perizia per i «danni grandine»

Il PUNTATA

Incaricato, quale ispettore del Concordato, ho presieduto ai rilievi delle squadre di periti delle varie Società di Assicurazione operanti in zona, dal 22 al 31 maggio.

Successivamente prima della mietitura ho visitato e rilevato ancora i tre appezzamenti designati per il controllo della produzione e con essi, anche altri appezzamenti in agro meno grandinati.

— Sono pertanto in grado di esprimere con coscienza il mio giudizio sul danno percentuale di ritardata vegetazione per la grandinata in oggetto e soprattutto in particolare su di un altro tipo di danno che ritengo utile sottolineare: la così detta azione del freddo», danno non liquidabile a termine dell'art. 1 di polizza, e che al riguardo, diversi periti hanno manifestato non poca perplessità, altri invece, hanno ritenuto di liquidare.

— La coltre di grandine rimasta alcune ore a contatto colle tenere piantine, per l'azione del freddo, una parte dei gambi venne necrotizzata sino al secondo nodo.

— Nella fattispecie, si tratta di danno che ha seguito la caduta della grandine, aggravandone la percossa che però non è contrattualmente liquidabile. Lo stesso danno di necrosi dovuto al freddo, può aversi anche da precipitazioni di nevischio, che, a norma di polizza Art. 1 non si deve liquidare.

Veniamo ora alle cause circostanziate che interessano propriamente la liquidazione dei danni, afferenti lo stato erbaceo della coltivazione in parola.

Gli agricoltori, passato il momentaneo sgomento, seguendo l'esempio dei più avveduti, hanno subito trattato le coltivazioni con appropriate concimazioni nitrificanti per aiutare la ripresa e lo sviluppo della pianta.

I risultati non si fecero attendere molto, dopo quindici giorni dal sinistro, il ricupero vegetativo, favorito da un clima propizio, s'è manifestato ovunque in tutta la sua potenza.

Verso la fine di maggio, il raffronto in zona con le coltivazioni non grandinate, hanno messo in luce e dimostrato che:

1) i frumenti lievemente colpiti avevano la stessa densità di piante, lo stesso sviluppo in altezza dei culmi e la medesima lunghezza delle spighe.

2) i frumenti mediamente grandinati accusavano invece un leggero ritardo vegetativo e qualche difformità poco accentuata nello sviluppo dei culmi e delle spighe.

3) i frumenti fortemente grandinati accusavano un più rimarcato ritardo vegetativo, meno densità di piante, una più accentuata difformità nel lo sviluppo dei culmi e delle spighe.

— Al momento della liquidazione, eseguita contemporaneamente da tutte le società concordatarie nei giorni dal 22 al 31 maggio, non poche perplessità sono sorte tra i dirigenti di squadra in merito alla valutazione e percentualizzazione del danno di percosse, di rottura e di sfogliamento sulle coltivazioni fortemente battute;

Nei diversi interventi cui ho partecipato direttamente, venne evidenziato che nonostante tutto, anche per le coltivazioni più colpite, lo sviluppo dei culmi e delle spighe avevano raggiunto un grado pressochè normale, varia. va invece caso per caso la densità delle piante residue, segno quindi che per le piante in vita, nonostante la percossa e l'intensa rottura delle prime foglie, e la necrosi del gambo al piede, l'alimentazione si svolgeva quasi regolarmente, infatti i rachidi non denunciavano aborti di spighe, di cariossidi vuote anzi queste, favorite dal clima adetto riempivano e si alimentavano sino all'apice della spiga. Solo pei frumenti più in canna al momento della grandine, il ritardo vegetativo è risultato più mercato.

Per mantenere la uniformità dei rilievi, furono eseguite alcune perizie collegiali con l'intervento dei capi squadra aventi posizioni in zona; dopo ampia e approfondita discussione, venne stabilito di applicare alle coltivazioni più colpite i seguenti procenti: da 10 a 12 per quelle il cui stato vegetativo all'atto del rilievo risultavano rigogliose; da 12 a 17 per quelle normali e con accertamento effettivo di piante distrutte; da 17 a 22 per le inferiori alle normali con piante morte accertate e con più marcato ritardo vegetativo.

Ispett. Pierino Megardi

(continua in quarta pagina)

SALE

RUZZOLA DALLE SCALE

Nel salire le scale della propria abitazione che dal piano terreno portano al piano superiore, per recarsi a letto, il 73enne Pietro Gianotti residente alla Cascina Santa Stefano è scivolato ruzzolando per alcuni gradini.

I familiari lo hanno prontamente soccorso e subito sottoposto a visita medica da parte del medico curante dott. Giulio Stassano il quale ha riscontrato la frattura della settima e ottava costola sinistra. Il Giannotti è stato pertanto dichiarato guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

STATO CIVILE

CASTELNUOVO SCRIVIA

NATI

Dematti Donatella Maria Rosa di Giuseppe Carlo e di Cassinelli Carla 2-4-1967; Prina Manuela di Franco e di Scaffini Anna li 8-4-1967.

MATRIMONI

Occhi Giorgio con Furlan Carlina li 9-4-1967

MORTI

Novelli Maria Caterina ved. Besuzzi del 1876 li 3-4-1967; Barbieri Teresa ved. Trovamala del 1876 li 7-4-1967; Spazzarini Giuseppe Riccardo del 1901 li 9-4-1967.

ALZANO SCRIVIA

NATI

N.N.

MATRIMONI

Balduzzi Renzo (Isola S. Antonio) e Soldini Luigina li 8-4-1967.

MORTI

N.N.

Rinvenuto un cadavere in località «Celestina»

ISOLA SANT'ANTONIO

Mercoledì sera è affiorato sulla riva destra del fiume Po, in località Celestina, nel comune di Isola Sant'Antonio, il cadavere di un uomo. Il rinvenimento è stato fatto da alcuni contadini del luogo che hanno dato l'allarme e chiesto l'intervento delle autorità. La salma è stata quindi sistemata nell'obitorio di Tortona.

Il volto dell'annegato era irriconoscibile ma nella tasca della giacca - l'uomo si presentava completamente vestito - sono stati trovati i documenti di identità che hanno permesso di avvisare tempestivamente i familiari. Si tratta del giovane Alberto Pagella di 24 anni, operaio calzaturiero, residente a Lobbi. Dal padre si è saputo che il giovane il 30 ottobre dello scorso anno si era recato con un amico a caccia nel fiume. Per un improvviso capovolgimento della barca i due erano finiti nelle acque vorticose. Solo uno era riuscito a salvarsi. I vigili del Fuoco ed i sommozzatori avevano ripetutamente scandagliato le acque con esito però negativo. Straziante è stato l'attimo del riconoscimento della salma da parte del padre.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci del Gruppo Sportivo «Lobbi» annunciano con cordoglio, la perdita di

ALBERTO PAGELLA

(socio fondatore)

e si associano al costernato dolore alla Famiglia.

CASTELNUOVO S.

ROVINOSA CADUTA DAL MOTORINO

Nel rincasare a bordo del proprio motorino il 73enne Luigi De Agostini residente in via Gattinara è caduto accidentalmente infortunandosi alla mano sinistra. All'ospedale Civile di Tortona è stato ricoverato con cinque gg. di prognosi per ferita lacero contusa al mignolo e sospetta frattura ossea della mano.

Volete: Risparmiare?
Volete: Qualità, stile, e Garanzia?
VISITATE IL
Mobilificio ASCHIERI & C.
Esposizioni permanenti in VIA FRACCHIA 22 - 24 - Tel. 83.173
NELLA QUALITA' E NEL PREZZO E' LA CONVENIENZA

BAR - RISTORANTE - ALBERGO
TRATTORIA DEL PESCATORE
CASTELNUOVO S. (Al) - Via Dante - Tel. 85.238
— Inappuntabili servizi per Sposi, Battesimi, Coscritti.
—Tradizionale ritrovo per pranzi - merende - cene
— Ottima cucina casalinga e rinomate specialità gastronomiche
Pensioni - Alloggi con bagni e docce

Nani
Ortopedia EMILIANA
LAB. E NEGOZIO:
C.SO MONTEBELLO, 5 ■ TORTONA ■ Tel. 83149
Qualsiasi tipo di protesi - Calzature Ortopediche - Busti - Ventriere - Cinti Per Ernia - Carrozzelle per invalidi - Articoli sanitari, chirurgici e di gomma
★ PER LA LINEA E L'ESTETICA ★
Vasto assortimento di Busti - Modellatori - Guaine - Reggiseni - Costumi da bagno delle migliori Marche
LAVORAZIONE SU MISURA
SERVIZIO PER TUTTE LE MUTUE

BAR JOLLY
di TRANQUILLI FEDELE
C.so Don Orione - Telefono 83.530 - TORTONA
SALE: BILIARDO - TELEVISIONE
GIOCO CARTE
DEHORS
Un ambiente raffinato e cordiale per trascorrere le pause della giornata e le ore libere

COSTA
Magazzini CALZATURE
Il negozio di fiducia al servizio dell'eleganza
- PER IL PASSEGGIO
- PER IL LAVORO
- PER LO SPORT
All'ingrosso e al dettaglio
C.so Montebello - Tortona - Tel. 81123

L'impiegato Solari

Il risveglio dell'impiegato

❷

La stanza da letto dell'impiegato Solari era alta e con le travi; non vedeva il sole che permezz'ora a mezzogiorno, negli armadi, addossati alle pareti che trasudavano umidità, i vestiti si coprivano di muffa. C'erano parecchi nidi di rondini sotto le tegole e, in aprile, appena il sole spuntava, svegliati dopo il primo sonno, non si poteva più chiudere occhio. Quella mattina, però, non fu il trillare festoso delle rondini a svegliare l'impiegato. Già da parecchie ore egli si voltava e rivoltava nel letto. «Guido tu non hai chiuso occhio stanotte: cerca di prendere sonno, rinuncia alla passeggiata mattutina o domani sarai molto stanco.» «Domani è già oggi mia cara, e poi, se non sbaglio, neppure tu hai dormito stanotte». «Quelle benedette cinquantamila lire...» «Ebbene: hai qualche idea?» «Sì, comprare un vestito scuro per te. Hai due vestiti, è vero, ma non ne hai neppure uno per la festa: per non parlare delle camicie bianche . da tre anni non compriamo più camicie - sono logore.... tu mi hai capita». «Io, invece, ha pensato alle tue mani che si sono logorate a furia di lavare le mie camicie: ogni famiglia che si rispetti, possiede la lavatrice elettrica: perchè non ne compriamo una anche noi?» «La lavatrice è buona per quelle signore che passano la giornata a rimirarsi dinanzi allo specchio e non trovano il tempo per fare il bucato, senza contare che i calli delle mie mani hanno la scorza come gli alberi: non ho più paura di rovinare la pelle delle mani».

«Hai qualche altra idea?» «Sto pensando...» «Ascolta: tu sai che Silvia - era la figlia secondogenita, sedicenne - trascorre le serate, china sul «grosso quaderno»: scrive novelle e romanzi. Il «professore», ubriacone fin che si vuole, ma intenditore di cose letterarie, sostiene che nostra figlia sa «scrivere» anche se incontrerà non poche difficoltà per pubblicare il primo libro. Tu mi hai capito: intendo comprare una stufa a Kerosene da mettere nella stanza delle ragazze» «Compriamo la stufa».

L'impiegato s'alzò, mise ai piedi due logore pianelle e, sceso in cucina - la cucina serviva da sartoria a Clelia, la figlia maggiore e, posati sugli schienali delle sedie, pendevano alcuni vestiti, appena «imbastiti», altri ultimati, c'erano fili di refe sul pavimento - preparò il caffè per la moglie e le ragazze. Poi Solari che la sera, per arrotondare lo stipendio, teneva i «libri paga» di due imprese edili, prima di recarsi in ufficio, uscì a prendere una boccata d'aria: un'ora di libertà al giorno - lontano dalle scartoffie che gl procuravano il pane e, tal volta anche un senso incor fossato di malcontento - cui teneva molto, Azzurr senza una macchia, era cielo e l'aria calda già c primo mattino, ma le strad erano quasi deserte: qualche donna che, prima di recarsi in fabbrica, aveva fatto i mestieri di casa e camminava in fretta con in mano la borsa della spesa, dei cani che fiutavano i muri delle case e guaendo, s'accapigliavano.

Solari giunse in ufficio alle otto e mezzo: ad attenderlo c'era la padrona che gli ordinò di preparare il conto del licenziamento dell'operaia Piera S. «Alle lavoratrici, dimissionarie per nozze, spetta un'indennità di un certo numero di giornate, pagate al cento per cento, ma Piera non ha mai letto il «contratto» e poi ha partecipato puntualmente a tutti gli scioperi: assottigli l'indennità del cinquanta per cento». Solari era dipendente del commendatore Martino Bassi da quattro anni e mezzo (per venti anni aveva lavorato, come contabile, nell'ufficio del cavaliere Angelo che poi l'aveva «ceduto» al fratello) ed aveva fatto il callo ai furti sulle paghe, sulle liquidazioni: benchè fosse religioso (la domenica non perdeva mai la messa nè i vespri) non provava rimorso, quando, con piccoli accorgimenti per i quali, talvolta era necessaria tutta la sua eloquenza, ingannava il «suo prossimo».

Solari inforcò gli occhiali, prese la biro, senza usare la calcolatrice, su di una busta affrancata, tolta da un mucchietto di buste che si trovava sulla scrivania, cominciò a sommare, a moltiplicare cifre piccole e fitte; squillò il campanello all'ingresso dello stabilimento, la «signora», scostata prudentemente la tendina della finestra, aguzzò gli occhi. «Maledizione!» esclamò: ingoiata la brutta parola, con il sorriso più festoso, andò ad ossequiare il tenente della finanza che, accompagnato dalla moglie, da due figlie e una cognata le procurava la fortuna della visita mattutina. «Solari delle sedie, presto;» disse la padrona, mentre introduceva gli ospiti in ufficio, con gli occhi fece cenno al dipendente di nascondere una «cartella galeotta»: furono fatti accomodare il signore, la signora e le signorine, l'impiegato, rimasto in piedi, curvo sulla scrivania, continuò a sommare, a moltiplicare le cifre piccole e fitte. «Vediamo un po' il campionario» disse, con perentorio interessamento, il tenente: poco dopo comparve l'operaia magazziniera, con venti paia di scarpe rinchiuse nelle scatole, sulle braccia, dietro la piccola montagna di calzature, «si celava» il commendatore che, appena fu visibile, strinse la mano con effusione al tenente, ipocritamente si lamentò che questi non veniva più spesso a fargli visita.

Per non essere in debito di cortesie verbali, l'ufficiale chiese al signor Bassi notizie del processo, maledetto processo che, per la testardaggine d'un brigadiere doveva subire tra un mese a T.: Martino Bassi raccontò la «famigerata storia» da principio, una storia che tutti i rappresentanti di pellame conoscevano e che ascoltavano sempre volentieri quando avevano roba da vendere. «Comprai da un sedicente conciatore - un uomo distinto, con una macchina lussuosa, garanzia di distinzione - mille «piedi» di pelle, per un pezzo di pane: poco dopo il brigadiere dei carabinieri m'informò che la merce acquistata, era stata rubata a Valenza. Chiamai, per telefono, il proprietario del «magazzino» di Valenza e, poichè la roba in mio possesso non era mai stata «fatturata», questi mi propose di accomodare la faccenda, tra noi due, da buoni amici: tutto sarebbe finito lì se il brigadiere non avesse voluto denunciare ugualmente il furto.

Così Pietro Bassi che, con la sua azienda dà il pane a cento operai, sarà processato come un malfattore, per «incauto acquisto», ma non mi chiamate più commendatore se fra un anno il sottufficiale, troppo zelante, non verrà trasferito in Sardegna, in un villaggio malarico». A questo punto il tenente che aveva scelto due paia di scarpe per sè - due paia di scarpe a testa avevano scelte la signora e le signorine - chiese per formalità il prezzo delle calzature: per formalità la signora rispose che pagare e morire sono l'ultima cosa. Lunghe strette di mano, lunghi sorrisi, inviti reciproci a incontrarsi in luoghi più ameni al mare o in montagna e poi gli ospiti se ne andarono: la padrona, quando il cancello a serratura automatico, con un colpo secco si chiuse, disse: «Maledetti l.., se fossi io il ministro degli interni li metterei tutti in...» L'impiegato aveva speso gran parte della notte e della passeggiata mattutina a cercare le paro, le più convenienti con cui chiedere il «premio una tantum» che gli aspettava sacrosanto come alle lavoratrici, dimissionarie per nozze, spettava «l'indennità piena»: ora non sapeva come cominciare il discorso, ad un tratto disse: «Signora io ho preparato il conto dell'operaia Piera S. con lo sconto del cinquanta per cento come lei ha ordinato: nel consegnarli questi soldi la prego di portare anche i soldi del premio...» «Quale premio?...». «Il premio una tantum: è arrivata una circolare dell'unione industriali...» «Caro Solari le pago già la gratifica a Natale: non è sufficiente? Stamattina il tenente della finanza ha «acquistato» merce per un valore di trentamila lire: c'è un conto arretrato di centomila lire, non ancora pagato, e che nessuno pagherà. Se dovessi mantenere questa gente, potrei trovare anche il denaro per pagare i premi...»

L'impiegato abbassò il capo come un penitente che recita l'atto di dolore»: la stufa, una bella stufa a Kerosene che egli aveva adocchiata in una vetrina di elettrodomestici e di cui conosceva il prezzo, non si poteva più comperare. Meglio se avesse dormito la notte invece di fantasticare.

Giordano Stella

(continua)

N. B. - Ogni riferimento a luoghi, fatti e avvenimenti è puramente casuale.

I nostri alunni

Portano via le parole di un anno
i richiami, gli elogi,
qualcosa,
una parte,
la parte migliore di noi.
Tra poco saremo
soltanto un ricordo,
un'ombra soltanto.
Ma quando la vita
si faccia angosciosa,
nell'ora dubbiosa,
oh, s'oda una voce,
la voce sicura da loro ascoltata
negli anni felici
che porga, per l'erta, una mano;
che faccia apparire non vani
parole e richiami,
gli elogi dei giorni lontani
prodotti da un atto d'amore.

Pasquale De Orsi

Il Buontempone a zonzo per Castelnuovo

-«VIA TORTONA»-

Tortona si chiamava un tempo Derthona e la fondarono i romani: il primo vescovo tortonese fu S. Marziano, martirizzato all'epoca delle persecuzioni imperiali. Durante il medioevo Tortona fu guelfa, alleata di Milano che, con la scusa di un nazionalismo di comodo, cercava di esercitare la propria egemonia sui comuni più piccoli, nemica di Pavia e di Castelnuovo Scrivia: per opera, più imbelle che fedifraga, d'un Castelnovese, il Selvatico, Tortona cadde in mano a Barbarossa che la rase al suolo. I monumenti più importanti di Tortona sono il Duomo e le rovine del Castello, un tempo meta di merende domenicali dei castelnovesi che, sul baroccio o a piedi, in frotte, raggiungevano la città nei pomeriggi assolati, per la strada riarsa e polverosa, mentre le cicale frinivano o il cuculo gittava per la campagna il suo verso sincopato: anche don Orione, quando veniva a Castelnuovo a predicare il quaresimale tornava a Tortona a piedi. Durante una delle tante passeggiate forzate il prete di Pontecurone una sera s'imbattè nelle vicinanze del Torrione, in uno sconosciuto; questi gli disse che, durante la predica, una grave accusa era stata pronunciata contro di lui. Don Orione, infatti, aveva affermato che Dio misericordioso è disposto a perdonare anche chi uccide la propria madre, (era appunto il caso dello sconosciuto che aveva avvelenato la madre).

Il peccatore si confessò e fu perdonato.

— ⟷ —

La via Tortona si chiamava un tempo Via Zibide, celebrava (e celebra tuttora) la sua festa la seconda domenica d'ottobre, nell'oratorio della Croce; in epoca, non remota, durante la festa della Croce, c'era la consuetudine di mangiare le castagne, innaffiate con il vino nuovo, poi Campi, Basiglio e Ferrari, un trio assai famoso, suonavano, ognuno con il proprio strumento, delle arie popolari. A Tortona in via Tortona, ancora vent'anni fa, un certo Palè, contadino, lavoratore infaticabile e uomo focoso. Palè, in gioventù ebbe una rustica vertenza con il vicino di casa Carlè a causa d'una finestra che uno voleva sgombra e l'altro ostruiva con fascine di tralci secchi o altro materiale campagnolo. Basta: un giorno Palè cavò un occhio con la forca a Carlè ed ebbe non poche grane - tra l'altro subì un processo - divenuto vecchio il contadino, mentre una sera saliva, con la scala a pioli sulla cascina giunto al diciassettesimo gradino ruzzolò a terra, se non avesse avuto con sè un cesto pieno di scorza di pannocchie che attenuarono la caduta, l'incidente sarebbe stato, forse, mortale. E Palè, per tutto il resto della vita, continuò a raccontare a parenti, amici, conoscenti la storia della scala e del famigerato diciassettesimo gradino: prima di morire la raccontò anche a Carlè con il quale, così, si riappacificò.

Personaggio della Via Tortona era anche Tripulè - un reduce della guerra di Libia - che aveva un vero culto per Bacco e per Sileno, suo sacrestano. Lo ricordo mentre tornava a casa la sera dai campi malfermo sulle gambe, traballando, con in mano il fiasco appena comprato, oscillante come un pendolo senza mai cadere.

Il Criticante a Buontempone

(Su Via XX Settembre)

...ntempone, pove...

IL CINEMA A CASTELNUOVO

SALA «VERDI»

Domenica 23 aprile - lunedì 24 **Le spie vengono dal semifreddo.**

Martedì 25 aprile - mercoledì 26 **Giulietta degli spiriti.**

Giovedì 27 aprile **I re del ring.**

Venerdì 28 aprile - sabato 29 aprile **Grande attrazione.**

Domenica 30 aprile **Per il gusto di uccidere.**

Lunedì 1.o maggio **Colpo da mille miliardi.**

Mercoledì 3 maggio - giovedì 4 maggio - Venerdì 5 maggio **Judith.**

Sabato 6 maggio - Domenica 7 maggio **I quattro figli di Katy Elder.**

SALA «LUX»

Sabato 22 aprile - Domenica 23 aprile **Sette pistole per El Gringo.**

Martedì 25 aprile **Ultimo gladiatore.**

Sabato 29 aprile - Domenica 30 aprile **2 marines e 1 generale.**

Lunedì 1.o maggio **La capanna dello zio Tom.**

Giovedì 4 maggio **I 3 del Colorado.**

Sabato 6 maggio - Domenica 7 maggio **Inferno a Caracas.**

Cambia nome il Ministero del Bilancio

Il Ministero del Bilancio, dal 1.o aprile è diventato il «Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica».

Maria Morando
TORTONA
Via Emilia, 168 - Telefono 82.170

vasto assortimento di vestiti per la
PRIMA COMUNIONE
(modelli monachella)

Aldo SETTI
TESSUTI
CERVESINA (Pavia)
Telefono 34.123
Serietà fiducia - garanzia
«Stoffa buona sempre avrai... Se da Setti acquisterai».

SCUOLA GUIDA SALESE
(di GHIGLIONE)
Via Dante SALE
CORSI TEORICI
al Mattino - Pomeriggio - Sera
CORSI TEORICI INDIVIDUALI
in aggiunta ai corsi d'insegnamento nelle ore preferite dai Sigg. Allievi
LEZIONI DI GUIDA SU APPUNTAMENTO
Dalle ore 7 alle 22

NEGOZIO CALZATURE
CURONE
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
CASTELNUOVO SCRIVIA
Vasto assortimento per
— UOMO — DONNA — BAMBINO —

INDUSTRIA MOBILI
BANCHIERI
ESPOSIZIONE Tel. 82.048 ★ TORTONA ★ STABILIMENTO Tel. 81.625
Presenta nella rinnovata esposizione
la migliore produzione
a prezzi convenientissimi
-VISITATECI-
DALLA PRODUZIONE AL CLIENTE ▪ ▪ PAGAMENTI DILAZIONATI

RINNOVO CARICHE
Cassa Mutua Comunale Coltivatori Diretti

CASTELNUOVO S.

Liste presentate: Coltivatori Diretti voti 439, Alleanza contadina voti 77. Gli eletti appartengono tutti alla lista della Coltivatori Diretti.

Consiglieri: Sottotetti Virginio fu Lorenzo; Bassi Carlo, Concaro Pietro, De Agostini Mario, Ferrari Marcellino, Ferrari Pietro, Ghibaudi Luciano, Lassola Luigi, Sacco Marcello, Sacco Mario, Scaffino Arturo, Siro Carlo, Sottotetti Mario, Sottotetti Virginio fu Giuseppe, Torti Pietro. **Sindaci effettivi:** Sottotetti rag. Lelio, Dematti rag. Giuseppe; **supplenti:** Pisa Antonio, Stella Giuseppe.

SALE

Consiglieri: Cavalli Pietro, Poggio Giuseppe, Bronzi Giuseppe, Buratti Pietro, Civeriati Anselmo, Cremonti Giovanni, Franco Gino, Ghislieri Francesco, Maranzana Salvatore, Moro Carlo, Pastore Mario, Rescia Amilcare, Stella Carlo, Timò Armido, Traversa Dino. **Sindaci effettivi:** Baiardi Egidio, Cavalli Luigi; **supplenti:** Buratti Vittorio, Bussoni Giuseppe.

ISOLA S. ANTONIO

Elettori 174; Votanti 162; Schede valide 154; Schede Bianche 6; Schede nulle 2; Non votate 12.

Sono stati così eletti:

Santi Maurizio, Agnelli Erminio, Scarabelli Pierantonio Balduzzi Franco, Corti Pietro, Scacheri Mauro, Dallera Francesco, Dallera Giacomino, Balduzzi Giuseppe, Garberi Giovanni, Arfini Matilde, Balduzzi Bruno, Balduzzi Carlo, Re Luigi, Tasi Egidio. **Sindaci supplenti:** Vaccari Felice, Villani Gianni. **Sindaci supplenti:** Dallera Luigi, Lugani Felice.

GUAZZORA

Consiglieri: Minio Giovanni, Mauro De Giorgi, De Giorgi Piero, Potassa Mario, Minio Antonio, Mogliati G. Piero, Guandalino Dino, Silvani Giovanni, Ricci Mario, Stringa Pierino, Angeleri Francesco, Libré Giovanni, Cavanna Primo. **Sindaci effettivi:** Corti Demetrio, Cervetti Vittorio; **Supplenti:** Romagnoli Terenzio.

ALZANO SCRIVIA

Schede valide: n. 70 su 77 iscritti.

Consiglieri: Balduzzi Luigi (66), Zampolini Rita (65) Torlaschi Luigi (63), Franzosi Carolina, Balduzzi Enzo, Balduzzi Felice, Guagnini Mario, Megassini Giuseppe, Pagella Luigi, Pessini Renato, Soldini Romano, Sottotetti Giovanni, Timo Carlo, Zampolini Pietro, Zampolini Terenzio. **Sindaci effettivi:** Balduzzi Luigi, Balduzzi Angelo; **Supplenti:** Guagnini Giovanni, Giganti Carlo.

MOLINO DEI TORTI

Iscritti: n. 138; Votanti: n. 132; Schede bianche: n. 1.

Consiglieri: Balduzzi Giovanni Luigi, Balduzzi Mario, Bettaglio Piero, Cagnoni Carlo, Cagnoni Maurizio, Cattaneo Carlo, Cattaneo Luigi, Dallera Carlo, Fusaschi Angelo, Giani Francesco, Mearini Michele, Torti Carlo, Torti Francesco, Torti Gian Carlo, Zompolini Carlo. **Sindaci effettivi:** Gavio Pierino, Lodi Paolo; **Supplenti:** Caldirola Mario, Torti Emilio.

Lettere anonime

Egregio sig. Anonimo,

aprile anzichè portare le rondini, ha portato un'autentica fioritura di lettere anonime che lei, caro signore, invia ora ai Professori di Scuola — e le riempie di sconci e maramaldeschi insulti — ora al Municipio per calunniare i dipendenti comunali e, per finire, anche al nostro quindicinale per strologare la motospazzatrice.

Lei sperava che noi pubblicassimo la sua lettera, ma è nostra abitudine buttare nel cestino le lettere anonime. Forse, dopo questa risposta, lei ci recapiterà una missiva, piena di tutte le balordaggini, di cui è campione. Per non essere in debito di cortesie verbali le diciamo anticipatamente che l'Anonimo è sempre sleàlta disonestà e ignorantismo.

Bisogna avere il coraggio, quindi, di avallare le proprie opinioni con la propria firma.

GIESSE

La perizia per «danni grandine»

(dalla seconda pagina)

Evidentemente per gli appezzamenti meno battuti, la gamma dei danni spaziava da zero al 10 per cento.

I procenti, discussi caso per caso con gli assicurati, venivano accettati, se nonchè, dopo qualche giorno di liquidazione, alcuni periti di società che non sono intervenute alla riunione dei dirigenti di squadra, liquidarono nella stessa zona più colpita, danni dal 32 al 45 per cento.

La risonanza di tali procenti fu immediata, procurò mai contento tra gli assicurati già liquidati e, per le perizie in corso più nessuno voleva accettare bollettini inferiori. Fu pertanto necessario una pronta azione; tramite il Concordato Italiano Grandine si pervenne subito alle identificazione dei liquidatori e l'Ispettore del Concordato con l'intervento diretto dei periti che avevano fatto i rilievi, provvide immediatamente a eseguire la revisione degli appezzamenti liquidati coi procenti menzionati.

— Gli accertamenti in contradditorio, fecero ricredere i periti e gli stessi assicurati, cosicchè i bollettini già rilasciati con la firma di accettazione, furono ritirati, annullati e sostituiti con altri, i cui procenti, erano contenuti dal 17 al 22 e, accettati dagli assicurati.

— Risultò che i detti periti avevano considerato in larga misura il numero delle piante morte, il danno di ritardata vegetazione causata dalla percossa, inoltre avevano compreso l'ipotetico danno per la necrotizzazione del tessuto al piede, attribuendole un possibile arresto di alimentazione alle carlossidi, tenuto conto che dal rilievo a maturazione decorrevano ancora giorni quindici circa.

— Il controllo della produzione eseguito alla raccolta, acquista pertanto rilevanza sotto i diversi profili trattati.

Infatti è stato possibile stabilire che l'epidermide dei gambi allo stato erbaceo, necrotizzato dal freddo, non balleso il tessuto sottostante e con esso i vasi di alimentazione.

— Che la ripresa produttiva è stata vigorosa in tutti gli organi dello sviluppo e della fruttificazione.

— Infatti in zona i frumenti normali non grandinati hanno dato una produzione media di ql. 45 a ettaro e col peso specifico di kg. 79 a hl.

I campioni sopra descritti fortemente colpiti allo stato erbaceo hanno conseguito le seguenti produzioni.

Parcella A ql. 35 a ettaro, rispetto alla produzione normale, di ql. 45, differenza ql. 10 danno 22,22 per cento.

Parcella B ql. 33,80 a ettaro, rispetto alla produzione normale di ql. 45, differenza ql. 11,20 - danno 24,88 per cento.

Parcella C ql. 32 rispetto alla produzione normale di ql. 65, differenza ql. 13 - danno 28,88 per cento.

— Il peso specifico medio delle coltivazioni colpite è risultato di Kg. 75,70.

— La varietà che più ha sofferto è risultato il mara.

CONSIDERAZIONI

— I danni percentuali sopra ricavati si riferiscono con attendibile approssimazione ai parametri di confronto tra prodotto non grandinato e prodotto grandinato, controllarli entrambi in estensione di superficie e di peso, quindi i percenti ottenuti comprendono anche alcuni punti che si possono attribuire al incerta e combattutissima danno causato dalla necrosi del gambo al piede (non liquidabile), punti che si possono contenere dall'1 al 7 per cento, ciò in base al raffronto diretto con altre coltivazioni aventi su per giù la stessa percossa e lo stesso sfogliamento senza essere necrotizzate al gambo.

— Sappiamo per lunga esperienza, che è, materialmente impossibile al perito, di stabilire in senso assoluto il procento dei danni per ovvie ragioni obiettive e soggettive, però la diagnosi ponderata delle cause e degli effetti, sarà sempre di grande aiuto al liquidatore per avvicinarsi al danno vero e reale.

★

Ritengo che la presente relazione possa interessare in modo particolare agli allievi, ai giovani periti che vogliono dedicarsi con passione e zelo ai rilievi dei danni grandine.

Castelnuovo S. 4 gennaio 1967

Ispet. geom. Igino Megarelli

Pro riscaldamento Chiesa Guazzora

Le sorelle Emma, Rosetta, Savina, Paolina Goggi in memoria della loro mamma Maria Gatti L. 20.000; Le famiglie dei Professori Celestino Stringa e Franco Facci Tosatti in memoria dell'indimenticabile papà Serafino Stringa e dell'affezionatissima Zia Franceschina Balladore L. 30 mila; La famiglia Mascheroni di Giussano in memoria della mamma Luisa Corti (America) L. 10.000; Franco, Angela Cervetti e mamma Pierina in memoria del papà Pasqualino L. 10.000; I Signori Mario, Luisette (2 offerta) L. 10.000; L'Avv. Giulio Balladore Como (4 offerta) L. 10.000; La famiglia di Cavanna Primo in memoria del papà Francesco L. 5.000; La famiglia Sandro, Maria Teresa, Adriana Corrà L. 5.000; Signorina Angioletta De Giorgi L. 5.000; La piccola Katia Guandalino L. 1.000; Signora Iolanda Qualotti, ricordando il consorte Oliviero L. 1.000.

Totale	L. 112.000
Somma prec.	L. 1.046.500
Somma realizzata L.	1.158.500
Rimanenza	L. 77.800

Terza Categoria

L'Avvocato Gaetano Balladore s'impone nel tiro al piattello

NOVI LIGURE

Successo tecnico ed organizzativo a Novi Ligure, domenica 2 Aprile.

Con la partecipazione di 147 tiratori provenienti da ogni parte d'Italiaﬁ si è svolta la prima eliminatoria di campionato ital II - III categoria di tiro al pittello.

La gara prevedeva una serie di 25 piattelli da mt. 15 su fossa olimpida con 15 macchine.

La classifica finale vedeva, dopo alcuni spareggi, al 1. posto II categ. Rossi Aurelio (Milano) con 35 su 35; 2. Ghittui Aldo 33 su 35; 3. posto Daffunchio Giuseppe (Viguzzolo) 53 su 55; 4. posto Biavati Luca (Torino) 52 su 55; 5. Spinelli Alessandro (Genova) 43 su 45.

III Categoria:

1. assoluto Balladore Gaetano (Guazzora) 43 su 45; 2. De Calvo Alessandro (Quinto) 42

Illeso l'ing. Barbieri nell'auto fuori strada

L'ing. Mario Barbieri, consigliere comunale e notissimo professionista di Tortona, è uscito illeso sabato scorso da un pauroso incidente stradale, sul rettilineo di Riva lì Chieri. Alla guida della sua Giulia Spyder l'ing. Barbieri rientrava da Torino verso le ore 20. Pioveva e l'asfalto era cocido e viscido. Nonostante l'ampiezza della carreggiata, l'auto procedeva a velocità prudenziale. Improvvisamente, un paio di chilometri fuori dell'abitato, un grosso cane lupo balzava in mezzo alla strada. Per l'ing. Barbieri l'urto era inevitabile; la spyder sbandava e minacciava di scontrarsi con la colonna che procedeva in senso inverso. L'estrema sterzata verso la destra portava la piccola vettura a superare la linea dei paracarri e a precipitare lungo la scarpata di 4 metri e mezzo. L'ing. Barbieri, miracolosamente illeso, rimaneva prigioniero della Giulia a ruote all'aria. Da un finestrino laterale il professionista riusciva a richiadagnare la libertà e a richiamare l'attenzione di automobilisti di passaggio.

IL DILETTANTE
Morellini si aggiudica la Milano - Tortona

Omaggio floreale al vincitore Morellini. (Foto Mondial Pictures) - operatore: Mimmo Oliva - Tortona.

Una edizione entusiasmante, incerta e combattutissima, spumeggiante come il buon vino delle nostre colline, sulle cui strade ha avuto luogo la battaglia decisiva: questa la 22ª edizione della Milano-Tortona Gran Premio Giovanni Cuniolo.

Tutti insieme alla curva dell'Ospedale (1000 metri al l'arrivo); alla curva successiva scatta Morellini, fino al lora sornione: Conti ha un attimo di indecisione, stretto tra Geroli e Scopel, poi risponde. Alla svolta sinistra in Viale degli Olmi Morellini è solo ha un attimo di défeollance prima di imboccare il tunnel e Conti gli si fa sotto, ma ormai per lui è tardi: Morellini si riprende ed iscrive il suo nome sull'albo d'oro dei vincitori. Seguono Conti, poi a 10" Geroli, Scopel, Tavola e tutti gli altri.

Manovale salese
Cade in un fossato e annega

Un manovale di Sale è morto annegato nelle acque della roggia in regione Orti Piccoli. L'uomo, certo Diego Tira di anni 61 uscito nel pomerigio di lunedì tardava a rientrare per la cena. I familiari allarmati per questo insolito ed inspiegato ritardo si mettevano alla sua ricerca aiutati dai componenti di alcune famiglie amiche.

Erano circa le ore 21 quando il corpo, ormai privo di vita, fu rinvenuto nelle acque. Il medico condotto del luogo ha fatto risalire la morte del Tira a circa un'ora prima del suo ritrovamento.

La fine dell'anziano manovale che conduceva vita onesta e tranquilla, senza preoccupazioni di sorta, è attribuita a disgrazia.

Deceduta Benilde Acerbi in Moretta

Il 9-4-1967 a. 62 - [illegible]

Al marito Giuseppe Moretta (Pipu), alla figlia Palma col marito e figli; al fratello Alfredo e sorelle Pierina, Carolina e Ida Acerbi con le rispettive famiglie; ai

DECEDUTA AMERICA CORTI IN MASCHERONI

GIUSSANO

Il 13-3-1967, in Giussano (Milano), è improvvissamente deceduta America Corti in Mascheroni.

Aveva appena 55 anni.

Guazzorese di nascita, da 13 anni dimorava a Giussano essendovi pervenuta alle dipendenze della stimatissima Famiglia Redaelli-Stringa Eufrosina di Guazzora.

Apprezzata quale ragazza attiva e intelligente, sposata si col Sig. Ugo Mascheroni, aperse una bottega per articoli sportivi ed una «boutiques di mode che furono presto avviatissime e molto frequentate da compratori e che attualmente è tenuta in alto rango dal figlio Carluccio.

Recentemente, presa da un terribile male, seppure curata affettuosissimamente dai famigliari che tentarono l'impossibile con interventi di famosi Dottori ed esperti Specialisti di Milano, spirò in breve tempo [illegible]

merosi estimatori della città si aggiunsero numerosissimi i guazzoresi che in pulman si recarono a Giussano per rendere l'affettuoso omaggio di cordoglio alla cara Estinta.

Alla mamma Rosa Castellini ved. Corti; al marito Ugo Mascheroni col figlio Carluccio e Rosella, sposata a Pino Mandella col figlio Antonio; alle sorelle Maria col marito Virginio Silvani e figlio; Primina, col marito Enrico Bona e figli (Argentina); allo zio Mons. Corti (Argentina); ai cognati e parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

È deceduta Maria Gatti ved. Goggi

GUAZZORA

Il 17 marzo, u.s. dopo breve malattia, all'età di 86 anni è deceduta Marietta Gatti vedova Goggi (Paul).

I funerali, svoltisi il giorno 18, riuscirono imponenti per la grande partecipazione di guazzoresi, di Professori e molti studenti del Collegio «Dante» di Tortona, venuti ad esprimere il loro cordoglio all'amico collega e insegnante, Prof. Luciano Valle, nipote dell'Estinta.

Alle figlie Savina, Paolina, Rosetta ed Emma e rispettive Famiglie; ai nipoti e parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

Fiocchi azzurri

TORTONA

Le case del centravanti de' Derthona Giuliano Torti e del medico sociale Dott. Valentino Mandirola sono state allietate dalla nascita di due maschietti, a cui è stato imposto rispettivamente il nome di Marco ed Alessandro

Ar me Païs invia infiniti auguri alle due famiglie.

IL NUOVO
GASOLIO PER RISCALDAMENTO
Conforme alle disposizioni della legge anti-smog Vi sarà consegnato a domicilio dalla
DITTA
GIGLIO PAOLO GIOVANNI
— GASOLIO PER RISCALDAMENTO —
OLII COMBUSTIBILI FLUIDI KEROSENE
CASTELNUOVO SCRIVIA ■ Telef. 82.209
Maggior pulizia ★ Maggior rendimento
● Per informazioni e preventivi, telefonate all'85.209 ●

Nuova gestione
AUTORIMESSA PRIMAVERA
di TITO SILLA & C.
ACCURATO AUTO LAVAGGIO
SERVIZIO ELETTRAUTO
POSTEGGIO DIURNO E NOTTURNO
VIA BANDELLO - TORTONA - PIAZZA ERBE Tel. 81.900

Compagnie
METROP
Agente Generale:
Via Fracchia,
OGNI MIGLIOR

IGO
VI. Lic.
LIGURE — Telefono 76.23
LESSANDRIA - Tel. 66.333

maggiori schiarimenti al riguardo o addi-
a di un incaricato della Ditta TELEFRIGO.
, spedire una cartolina postale a:
caletti DITTA TELEFRIGO
Guazzora - (Al)